

IL CONVEGNO

LA POLEMICA

L'avvertimento di Giusto al settore: non è più tempo di 'vacche grasse'

NAPOLI (l.c.) - *“Adesso basta, non è più tempo di guadagnare sulla sanità”*. Il presidente di Commissione consiliare **Angelo Giusto** (nella foto) striglia gli operatori pubblici e privati in merito alle tante proteste giunte sul progetto di Piano Ospedaliero ora in attesa di approvazione in Consiglio. Intervenuto ad un convegno organizzato dalla Fials al Cardarelli, Giusto ha invitato Asl e privati a limitare lamentele che, a suo dire, si legherebbero a presunti mancati guadagni. *“E' falso parlare di tagli indiscriminati alle strutture - dice Giusto - Non si può dire di tutelare i cittadini chiedendo di salvare due posti letto di un reparto, o un pronto soccorso che nei fatti non è in grado*



di salvare la vita a un infartuato. Basta con i primari senza posti letto e con prestazioni solo sulla carta intese come di primo livello. Non è più tempo di vacche grasse. Chi oggi chiede di continuare a fare di tutto e di più in regione chiede di continuare a perdere miliardi”. A Giusto si unisce il manager del Pascale **Mario Santangelo**, che giudica il taglio dei complessivi 689 posti letto il risultato di una *“riorganizzazione che tiene conto di una medicina moderna che non ha bisogno di un numero sconsiderato di posti letto e che può operare una redistribuzione del personale sanitario”*. E mentre il presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale **Nicola Marrazzo** (Idv) si augura di avere al più presto *“i reali conti delle aziende sanitarie per comprenderne i livelli di qualità”*, il coordinatore cittadino di Forza Italia **Paolo Russo** ha messo l'accento sulla disastrosa gestione dei conti del settore: *“I cittadini in questi anni hanno cercato di usufruire al meglio di un servizio gestito in modo clientelare. E i sacrifici imposti dalla riorganizzazione non li fanno gli operatori di settore, ma sempre gli stessi cittadini. Ora guarderemo alle loro vicende di tutti i giorni per cercare di invertire la tendenza e creare un servizio sanitario moderno e attento agli sprechi”*. Un sistema su cui, fanno notare nel Pdl resta lo spettro del commissariamento.